PARROCCHIA DI SAN GIUSEPPE VIA OZANAM, 1 24044 DALMINE (BG) TEL. 035561079
il foglio della settimana 29 novembre 2026



PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

Dal libro del profeta Isaia (Is 63,16-17.19;64,2-7)

Tu, Signore, sei nostro padre, da sempre ti chiami nostro redentore. Perché, Signore, ci lasci vagare lontano dalle tue vie e lasci indurire il nostro cuore, cosi che non ti tema?
Ritorna per amore dei tuoi servi, per amore delle tribù, tua eredità.
Se tu squarciassi i cieli e scendessi!
Davanti a te sussulterebbero i monti.
Quando tu compivi cose terribili che non attendevamo, tu scendesti e davanti a te sussultarono i monti. Mai si udì parlare da tempi lontani, orecchio non ha sentito, occhio non ha visto che un Dio, fuori di te, abbia fatto tanto per chi confida in lui.
Tu vai incontro a quelli che praticano con gioia la giustizia e si ricordano delle tue vie.
Ecco, tu sei adirato perché abbiamo peccato contro di te da lungo tempo e siamo stati ribelli.
Siamo divenuti tutti come una cosa impura, e come panno immondo sono tutti i nostri atti di giustizia; tutti siamo avvizziti come foglie, le nostre iniquità ci hanno portato via come il vento.
Nessuno invocava il tuo nome, nessuno si risvegliava per stringersi a te; perché tu avevi nascosto da noi il tuo volto, ci avevi messo in balìa della nostra iniquità.
Ma, Signore, tu sei nostro padre; noi siamo argilla e tu colui che ci plasma, tutti noi siamo opera delle tue mani.
Parola di Dio

Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi. (Sal 79)

Tu, pastore d'Israele, ascolta, seduto sui cherubini, risplendi.Risveglia la tua potenza e vieni a salvarci. **Rit.**

Dio degli eserciti, ritorna! Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna, proteggi quello che la tua destra ha piantato, il figlio dell'uomo che per te hai reso forte. **Rit.**

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte. Da te mai più ci allontaneremo,
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome. **Rit.**

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi (1Cor 1,3-9)

Fratelli, grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo! Rendo grazie continuamente al mio Dio per voi, a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù, perché in lui siete stati arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della conoscenza. La testimonianza di Cristo si è stabilita tra voi così saldamente che non manca più alcun carisma a voi, che aspettate la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo. Egli vi renderà saldi sino alla fine, irreprensibili nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo. Degno di fede è Dio, dal quale siete stati chiamati alla comunione con il Figlio suo Gesù Cristo, Signore nostro!
Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 13,33-37)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento.
È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati.
Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».
Parola del Signore

DOMENICA 29 novembre PRIMA DI AVVENTO

DOMENICA DI SOLIDARIETA': DURANTE LE MESSE SI RACCOLGONO LATTE PARZIALMENTE SCREMATO A LUNGA CONSERVAZIONE, SALE GROSSO E FINO, ZUCCHERO.

07.45 Lodi e S. Messa def. Ignazio ,Giuseppa, Domenica
10.00 def. Erminio Zambelli e Testa Elio
17.45 Vespri e S. Messa pro populo
Dalle 15.00 in Oratorio Festa d'inverno
20.00 Adolescenti e giovani

LUNEDI 30 novembre

07.45 Lodi e S. Messa 17.15 Vespri e S. Messa

MARTEDI' 1 dicembre

07.45 Lodi e S. Messa 10.00 S.Messa alla Casa di Accoglienza Anziani
17.15 Vespri e S. Messa def. Sergio Fabiani

MERCOLEDI 2 dicembre

07.45 Lodi e S. Messa def.to Angelo, Giuseppina, Ciro, Anna
17.15 Vespri e S. Messa def.Gianluigi
alle 8.30 e 16.30 Catechesi adulti e anziani in Ascolto della Parola di Dio

GIOVEDI 3 dicembre

07.45 Lodi e S. Messa 10.00 S.Messa alla Casa di Accoglienza Anziani
17.15 Vespri e S. Messa

VENERDI' 4 dicembre

Adorazione dalle 8.30 alle 17.30

07.45 Lodi e S. Messa def. Moro Stefano, Rosa e Paola
17.15 Vespri e S. Messa
20.30 a Sabbio Preghiera animata dalle Caritas delle sette Parrocchie

SABATO 5 dicembre

07.45 Lodi e S. Messa def. Rigamonti Massimo e Adriana

16.00 S.Messa nella Casa di Accoglienza Anziani in ringraziamento particolare per i volontari e festa con loro

17.45 Vespri e S.Messa def. Nesi Alessandro

DOMENICA 6 dicembre SECONDA DI AVVENTO

DOMENICA DI SOLIDARIETA': DURANTE LE MESSE SI RACCOLGONO CARNE IN SCATOLA (MANZO E POLLO), PASTA, RISO, FETTE BISCOTTATE, CAFFE', MARMELLATE,BRIOCHES E BISCOTTI PER PRIMA COLAZIONE.

07.45 Lodi e S. Messa def. fam. Angelo Oldani e fam Camozzi

10.00 def.Angela, Aldo e Teresina, fam Gaburri e Benaglia, Colombi e Bronco

Ritiro bambini/e di seconda elementare e loro famiglie

17.45 Vespri e S. Messa pro populo

20.00 Adolescenti e giovani



RALLENTA... RESPIRA...

Riparte l'avventura dell'Avvento, il viaggio dell'anno liturgico che ripercorre e rivive tutta la storia di Dio con noi. Quasi un tempo di nomadi in cammino, perché 'avvento' vuol dire proprio '*avvicinarsi'.*

Tutto si fa più vicino, ma Natale non è una data, è un luogo del cuore dove Dio cerca casa. L'avvento ci insegna *cosa* fare: andare incontro.

Il vangelo ci mostra *come* farlo: state attenti e vegliate.

Perché stare attenti? Perché c'è qualcosa di bello che viene e non ci deve sfuggire; perché vivere con attenzione è la preghiera spontanea dell'anima, la grammatica elementare della vita. Ma attenti a che cosa? Prima di tutto, a se stessi. A dove va il tuo cuore, a cosa si muove in esso. Rallenta, respira, ascoltalo, bevi alla sua sorgente.

Stai attento a cosa scegli per nutrire anima e pensieri: stai mangiando generosità, bellezza, onestà, tenerezza? Oppure stai mangiando avvelenato, nutrendoti di egoismi, sguardi miopi, corruzione, superficialità, paure?

Stai attento alla casa comune e alla sua bellezza. Noi calpestiamo tesori e non ce ne accorgiamo, camminiamo su gioielli e non ce ne rendiamo conto.

Fai attenzione ai germogli, a ciò che spunta, al nuovo che nasce in casa, nel luogo di lavoro, nella storia. Godendo per ogni piccola vita che sboccia. La vita è fatta di germogli da custodire. E' sempre giovane la vita, la vita è infinita e l'infinito è nella vita.

Attenzione a Dio e al vangelo, a una parola che improvvisamente si accende nel deserto del sempre uguale, a una luce interiore, a uno slancio, a un desiderio di limpida onestà.

E poi vegliate! *Vegliare non vuol dire semplicemente stare all'erta, ma prendersi cura*, come una madre quando veglia il suo bambino, come un marinaio che scruta la linea dell' alba*"Al di là della notte ci aspetterà spero il sapore di un nuovo azzurro"* (N. Hikmet).

E poi avere occhi sognanti. Isaia nella prima lettura sogna cieli che si squarciano. Il profeta lotta contro il ritardo di Dio, non sa se verrà a sera, nel colmo della notte, o al canto del gallo: *se tu squarciassi i cieli e discendessi!* Isaia capovolge la nostra idea di conversione, che è il girarsi della creatura verso il Creatore. Ha la sfrontatezza di chiedere a Dio di girarsi lui verso di noi, di ritornare, di squarciare i cieli e scendere. Verrà all'improvviso, perché l'Amore arriva sempre così, inatteso, e ogni volta è nuovo. E tu non fuggire dall'amore, dietro telefonini, agende, impegni, scuse. Fermati, ritorna al cuore, stai alla sua presenza e lasciati amare.

Natale è la grande tenerezza di Dio che nel piccolo Gesù cade sulla terra come un bacio. Accogli il bacio di Dio.

Finisce il tempo della ricerca e inizia il tempo dell'accoglienza: *ecco, io sto alla porta e busso...* Le cose più importanti non vanno cercate, vanno attese (S. Weil).

(Padre Ermes Ronchi)